

5.m Struttura Segreteria nazionale

Mozione 58.2024

Eventuali supporti alle Segreterie regionali attraverso la Segreteria nazionale

Il Consiglio generale riunito a Bracciano (RM) in sessione ordinaria 2024

VISTO

- l'art. 29 del Regolamento associativo;
- la moz. 38/2023;

CONSIDERATO

- l'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" (CTS);
- che AGESCI APS risulta essere iscritta come "rete associativa nazionale" nella sezione "associazioni di promozione sociale" e del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- la necessaria digitalizzazione, da parte di un ufficio di segreteria, per l'espletamento degli adempimenti richiesti dalla normativa pertinente per gli Enti del Terzo settore;

DÀ MANDATO

al Comitato nazionale, anche attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, di:

- analizzare le attuali modalità di gestione delle Segreterie regionali e i relativi bisogni sulle diverse necessità dei Comitati regionali (tra cui Formazione capi, Coordinamento metodologico e Organizzazione);
- proporre nuove possibili modalità di gestione delle Segreterie regionali, alternative a quelle attuali e analizzate; tali modalità alternative dovranno valutare l'accentramento del presidio di alcuni processi per portare ad una maggior efficacia di servizio verso gli associati e ad una migliore efficienza nell'impegno delle risorse dedicate (volontari e dipendenti del livello regionale); Tali nuove possibili modalità di gestione, che ciascuna Regione potrà valutare, prevederanno:
- la presenza di risorse competenti, gerarchicamente e funzionalmente incardinate nelle differenti competenze della Segreteria nazionale. Tali competenze saranno dedicate al presidio delle funzioni di Segreteria regionale di una o più differenti regioni e potranno essere remunerate con parte dei ristorni di competenza delle regioni interessate;
- la competenza e la formazione del personale dedicato alla normativa amministrativa locale e alle relazioni con gli enti territorialmente competenti. Tale mandato dovrà essere istruito ed espletato anche attraverso incontri con gli omologhi Incaricati regionali, in particolare all'Organizzazione, ed eventualmente anche con il personale dipendente delle singole regioni interessate.

Il Comitato nazionale riferirà rispetto a quanto disposto in tempo utile per la pubblicazione dei Documenti preparatori del Consiglio generale 2025, proponendo una soluzione percorribile, anche attraverso un'opportuna possibile implementazione di quanto sopra indicato con una o più regioni pilota.

Il Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati nazionali all'Organizzazione, aggiornerà frequentemente il Consiglio nazionale.